



1° Sopr

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani statalsi, etc.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano tra i piani.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o tutti vulnerabili; e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Componente strutturale - Danni preesistenti: 1) Strutture verticali, 2) Soletti, 3) Scale, 4) Copertura, 5) Tamponature-tramezzi, 6) Danno preesistente.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tipo di danno: 1) Danno insonori, rivestimenti, controsoffitti, 2) Caduta tegole, cornicioni, 3) Caduta cornicioni, parapetti, 4) Caduta altri oggetti interni o esterni, 5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 6) Danno alla rete elettrica o del gas.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Caso potenziale: 1) Crolli o cadute da altre costruzioni, 2) Rottura di reti di distribuzione.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1) Crolli, 2) Pendio forte, 3) Pendio leggero, 4) Pianura.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: PIETRALCARA. Frazione/Località: CENTRO STORICO. Identificativo edificio: 1394. Data: 08/05/19.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati metrici: Altezza media di piano: 2.50. Superficie media di piano: 50. Età: <= 1919. Uso: Abitativo. Occupanti: 100 in 1, 0 in 0, 1 in 1, 2 in 2, 3 in 3, 4 in 4.

SEZIONE 3 Tipologia. Strutture verticali: Non identificate. Strutture orizzontali: 1) Non identificate, 2) Volte senza catene, 3) Volte con catene, 4) Travi con soletta deformabile, 5) Travi con soletta semirigida, 6) Travi con soletta rigida.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Componente strutturale - Danni preesistenti: 1) Strutture verticali, 2) Soletti, 3) Scale, 4) Copertura, 5) Tamponature-tramezzi, 6) Danno preesistente.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio: RISCHIO BASSO CON PROVVEDIMENTI. Esito di agibilità: Edificio AGIBILE.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tipo di danno: 1) Danno insonori, rivestimenti, controsoffitti, 2) Caduta tegole, cornicioni, 3) Caduta altri oggetti interni o esterni, 4) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 5) Danno alla rete elettrica o del gas.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Caso potenziale: 1) Crolli o cadute da altre costruzioni, 2) Rottura di reti di distribuzione.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1) Crolli, 2) Pendio forte, 3) Pendio leggero, 4) Pianura.

Il compilatore (in stampatello): DE BELLIS - D. B. 1988. Firma: [Firma]